

MalpensaNews

Balotta (Onlit): “Aumento di capitale inutile per Pedemontana”

Michele Mancino · Tuesday, March 3rd, 2020

Secondo **Dario Balotta**, presidente dell'Osservatorio nazionale liberalizzazioni infrastrutture e trasporti, l'aumento di capitale per Pedemontana sarebbe inutile in quanto «È Il mercato non crede nell'opera». Balotta si chiede perché **Serravalle** ha **deciso di aumentare il proprio capitale sociale di 350 milioni** di euro per «completare la pedemontana fino a Vimercate – un'opera il cui costo è di un miliardo e mezzo? **Perché solo 350 milioni** quando il Piano economico-finanziario approvato dal ministero delle Infrastrutture prevede che l'aumento debba essere di almeno 500 milioni?»Q

«Questa ricapitalizzazione parziale – prosegue il presidente dell'Osservatorio – evidenzia ancora una volta come il **mercato finanziario non intenda rischiare un euro** e non creda nel completamento di quest'opera inutile, che arriverebbe **con 30 anni di ritardo e con un impatto ambientale enorme** vista l'area altamente urbanizzata in cui verrebbe realizzata. Si tratta dell'ennesima manovra disperata per cercare di recuperare un po' di finanziamento pubblico (150 milioni dalla regione Lombardia e 200 da Serravalle (controllata sempre da regione Lombardia all'82%) e cercare di salvare la defiscalizzazione che scade tra pochi mesi. Da un lato, Serravalle avrà meno risorse per mettere in sicurezza ponti e gallerie delle tangenziali e della Milano-Genova, dall'altro la Regione destinerà altri soldi a un'opera datata e di dubbia utilità invece di dare la priorità alla sanità messa in crisi dal **Coronavirus**. **E cosa ne pensano il Comune di Milano e la Provincia di Pavia**, che da anni attendono di venire rimborsati **del valore delle quote della Serravalle** che hanno restituito alla Regione – e che sarebbero preziose oggi per le attività locali (100 milioni che Milano vuole dedicare alle periferie e 20 che per Pavia sono ancora più preziosi viste le difficoltà di bilancio)? Non sarebbe meglio che gli spezzoni della pedemontana finora realizzati (22 chilometri su un totale di 67) venissero trasferiti all'Anas, come previsto anche per le altre concessionarie dal decreto mille proroghe? Una concessionaria che ha un terzo di veicoli che circolano sulla sua rete rispetto alle previsioni, e che non riesce neppure a **5 anni dall'inaugurazione della prima tratta a far funzionare il telepass** per i pochi clienti che la percorrono dovrebbe pensare seriamente allo smantellamento: almeno i pochi km di rete costruiti fin qui potrebbero essere usati per il traffico locale e pendolare».

This entry was posted on Tuesday, March 3rd, 2020 at 9:42 am and is filed under [Lombardia](#). You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can leave a response, or [trackback](#) from your own site.

